

AMGAS S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	V.LE MANFREDI, SNC - FOGGIA (FG) 71121
Codice Fiscale	02361300714
Numero Rea	FG 168328
P.I.	02361300714
Capitale Sociale Euro	24.500.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	352200
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	62.550	76.155
6) immobilizzazioni in corso e acconti	78.090	33.490
Totale immobilizzazioni immateriali	140.640	109.645
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	6.467.883	6.376.499
2) impianti e macchinario	38.772.451	38.773.732
3) attrezzature industriali e commerciali	1.344.156	840.935
4) altri beni	30.010	30.887
5) immobilizzazioni in corso e acconti	123.853	122.780
Totale immobilizzazioni materiali	46.738.353	46.144.833
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	190.797	186.826
b) imprese collegate	1.465.941	1.465.941
Totale partecipazioni	1.656.738	1.652.767
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	23.534	23.534
Totale crediti verso altri	23.534	23.534
Totale crediti	23.534	23.534
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.680.272	1.676.301
Totale immobilizzazioni (B)	48.559.265	47.930.779
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	112.128	115.096
Totale rimanenze	112.128	115.096
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.531.237	1.588.222
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.880.734	2.924.851
Totale crediti verso clienti	4.411.971	4.513.073
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	75.596	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	33.052	29.583
Totale crediti verso imprese controllate	108.648	29.583
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	808.348	763.650
Totale crediti verso imprese collegate	808.348	763.650
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	52.751	41.668
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	234.129
Totale crediti verso controllanti	52.751	275.797
5-bis) crediti tributari		

esigibili entro l'esercizio successivo	26.946	61.774
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.260	21.803
Totale crediti tributari	49.206	83.577
5-ter) imposte anticipate	1.603.524	1.719.296
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	971.203	812.653
esigibili oltre l'esercizio successivo	750.006	520.885
Totale crediti verso altri	1.721.209	1.333.538
Totale crediti	8.755.657	8.718.514
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.993.770	3.347.496
3) danaro e valori in cassa	4.643	17.515
Totale disponibilità liquide	1.998.413	3.365.011
Totale attivo circolante (C)	10.866.198	12.198.621
D) Ratei e risconti	623.996	869.615
Totale attivo	60.049.459	60.999.015
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	24.500.000	24.500.000
III - Riserve di rivalutazione	12.585.832	12.585.832
IV - Riserva legale	1.744.369	1.742.618
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	511.080	477.812
Totale altre riserve	511.080	477.812
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.602.466	1.602.466
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	23.529	35.020
Totale patrimonio netto	40.967.276	40.943.748
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	289.123	388.012
4) altri	461.595	140.943
Totale fondi per rischi ed oneri	750.718	528.955
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	986.750	935.716
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.141.108	1.061.236
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.000.000	2.000.000
Totale debiti verso soci per finanziamenti	3.141.108	3.061.236
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	497.324	479.369
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.169.195	7.667.004
Totale debiti verso banche	7.666.519	8.146.373
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	59.338
Totale acconti	-	59.338
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	263.909	1.131.530
Totale debiti verso fornitori	263.909	1.131.530
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	148.596	123.909
Totale debiti verso imprese controllate	148.596	123.909
10) debiti verso imprese collegate		

esigibili entro l'esercizio successivo	3.785	2.672
Totale debiti verso imprese collegate	3.785	2.672
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.857	20.012
Totale debiti verso controllanti	19.857	20.012
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	71.087	124.100
Totale debiti tributari	71.087	124.100
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	187.808	187.619
esigibili oltre l'esercizio successivo	759.442	820.017
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	947.250	1.007.636
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.312.878	1.003.823
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.565.745	3.574.732
Totale altri debiti	4.878.623	4.578.555
Totale debiti	17.140.734	18.255.361
E) Ratei e risconti	203.981	335.235
Totale passivo	60.049.459	60.999.015

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.375.828	5.247.790
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	905.707	399.361
5) altri ricavi e proventi		
altri	332.908	607.318
Totale altri ricavi e proventi	332.908	607.318
Totale valore della produzione	6.614.443	6.254.469
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	68.392	65.137
7) per servizi	1.612.250	1.417.951
8) per godimento di beni di terzi	195.638	233.683
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.649.547	1.591.449
b) oneri sociali	531.615	566.981
c) trattamento di fine rapporto	111.842	110.467
e) altri costi	6.000	8.601
Totale costi per il personale	2.299.004	2.277.498
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	40.164	42.742
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.379.817	1.365.950
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	7.161
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.419.981	1.415.853
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.968	(505)
12) accantonamenti per rischi	461.595	120.000
14) oneri diversi di gestione	326.459	326.397
Totale costi della produzione	6.386.287	5.856.014
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	228.156	398.455
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	383.699	-
Totale proventi da partecipazioni	383.699	-
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	528	85
Totale proventi diversi dai precedenti	528	85
Totale altri proventi finanziari	528	85
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	385.696	219.816
Totale interessi e altri oneri finanziari	385.696	219.816
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.469)	(219.731)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	3.971	16.189
Totale rivalutazioni	3.971	16.189
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	3.971	16.189
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	230.658	194.913

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	165.704	170.047
imposte relative a esercizi precedenti	39.029	-
imposte differite e anticipate	2.396	(10.154)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	207.129	159.893
21) Utile (perdita) dell'esercizio	23.529	35.020

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	23.529	35.020
Imposte sul reddito	207.129	159.893
Interessi passivi/(attivi)	385.168	219.731
(Dividendi)	(383.699)	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	232.127	414.644
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	573.437	230.467
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.419.980	1.408.692
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(842.459)	(9.028)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.150.959	1.630.131
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.383.086	2.044.775
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	2.968	(505)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	94.465	140.303
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(926.959)	(705.068)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	175.251	215.530
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(131.254)	98.197
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(304.044)	(265.935)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.089.573)	(517.478)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	293.513	1.527.297
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(117.475)	(130.842)
(Imposte sul reddito pagate)	(35.417)	(35.455)
Dividendi incassati	383.699	349.103
(Utilizzo dei fondi)	(296.670)	(191.095)
Altri incassi/(pagamenti)	0	-
Totale altre rettifiche	(65.862)	(8.289)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	227.651	1.519.008
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.075.249)	(991.957)
Disinvestimenti	0	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(71.159)	(78.386)
Disinvestimenti	0	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(3.971)	-
Disinvestimenti	0	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	-

Disinvestimenti	0	-
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.150.379)	(1.070.343)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	-
Accensione finanziamenti	35.985	1.500.000
(Rimborso finanziamenti)	(479.854)	(652.253)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	-
(Rimborso di capitale)	0	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(443.869)	847.747
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.366.598)	1.296.412
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.347.496	-
Assegni	0	-
Danaro e valori in cassa	17.515	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.365.011	2.068.599
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.993.770	3.347.496
Danaro e valori in cassa	4.643	17.515
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.998.413	3.365.011

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Nota integrativa, parte iniziale

L'esercizio chiuso al 31/12/2017 riporta un risultato positivo netto pari ad euro 23.528 , mentre l'utile ante imposte è pari a euro 230.658 rispetto ad euro 194.912 dell'esercizio precedente.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2017, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;

- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nell'OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 140.640.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso** di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 62.550 e si riferiscono a:

software per sistema operativo e di gestione e a software relativo alla cartografia della rete di trasporto del gas naturale.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni, che rappresenta il periodo di vita utile dei beni.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono ai costi sostenuti in previsione dell'azzeramento delle attuali concessioni comunali e conseguentemente dell'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale per ambiti territoriali minimi (ATEM).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2017	140.640
Saldo al 31/12/2016	109.645
Variazioni	30.995

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	1.322.216	-	-	33.490	12.000	1.367.706
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	1.246.061	-	-	-	12.000	1.258.061
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	76.155	-	-	33.490	-	109.645

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	26.559	0	0	44.600	0	71.159
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	40.164	0	0	0	0	40.164
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	(13.605)	0	0	44.600	0	30.995
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	1.309.008	-	-	-	-	1.309.008
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	1.246.457	-	-	-	-	1.246.457
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	62.550	-	-	78.090	-	140.640

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Gli incrementi nei Diritti di brevetto industriale e Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno per € 26.559 si riferiscono all'acquisizione di software di sistema e gestionali e software per la cartografia della rete di distribuzione del gas.

Gli incrementi nelle Immobilizzazioni in corso per € 44.600 si riferiscono alla organizzazione e ristrutturazione aziendale in previsione della gara che azzererà le attuali concessioni comunali affidando il servizio di distribuzione del gas naturale per ambiti territoriali minimi (ATEM).

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 46.738.353, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Le immobilizzazioni materiali strumentali alla attività di distribuzione del gas sono state ammortizzate in base alla residua vita utile, come stabilito dalla AEEGSI con delibera n. 170/04 successivamente aggiornata con delibera n. 159/08, delibera n.367/2014/R/GAS e delibera 775/2016/R/GAS; si precisa che il coefficiente di ammortamento così determinato è stato ridotto in base alla previsione di cui all'art.102 bis del TUIR n.917/86.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2017 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati a uso civile abitazione	Non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	2%
Impianti e macchinari	
Impianti Principali e secondari	4%
Impianti Diversi	4%
Rete di distribuzione	1,60%
Condotte stradali	1,60%
Derivazioni e allacciamenti	2%
Rete Corrugati	2%
CabineRete	4%
fibre ottiche	2%
Vaso espansore	10%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura informatica ed elettronica	11,43%
Correttori di volume	4%
Misuratori convenzionali	4%
Misuratori elettronici	5,33%
Altre attrezzature	11,43%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	11,43%

Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	11,43%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires e Irap) a carico dell'esercizio.

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.II.5, per euro 123.852, e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Si riferiscono per euro 83.668 a gruppi di riduzione, per euro 38.285 a misuratori e ad euro 1.900 a convertitori . Tali valori saranno riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali quando sarà acquisita la titolarità del diritto o risulterà completata la costruzione/produzione.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2017	46.738.353
Saldo al 31/12/2016	46.144.833
Variazioni	593.520

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	11.725.395	68.393.759	4.397.930	740.696	122.780	85.380.560
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.348.896	29.620.028	3.556.996	709.809	-	39.235.729
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	6.376.499	38.773.732	840.935	30.887	122.780	46.144.833
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	313.458	1.060.557	580.217	9.411	26.804	1.990.447
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	(25.731)	(25.731)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	879	0	0	879
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	222.075	1.071.338	76.116	10.289	0	1.379.818
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Altre variazioni	0	9.500	0	0	0	9.500
Totale variazioni	91.384	(1.281)	503.221	(877)	1.073	593.520
Valore di fine esercizio						
Costo	12.739.294	69.463.816	4.960.140	750.107	-	87.913.357
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.570.971	30.691.365	3.615.984	720.097	-	40.598.417
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	6.467.883	38.772.451	1.344.156	30.010	123.853	46.738.353

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

All'inizio dell'esercizio risultava in essere n. 1 contratto di leasing (stipulato nel 1999) con la società Locat SpA (ora Unicredit Leasing), alle seguenti condizioni: costo di acquisto del bene Euro 4.408.256 oltre IVA, maxicanone versato in via anticipata Euro 1.084.559, 49 oltre IVA se dovuta, durata della locazione 15 anni (01/01/2002 – 01/10/2017), prezzo opzione acquisto Euro 25.830,49.

In data 24/10/2017 si è provveduto a pagare l'ultima rata e la quota relativa all'opzione di acquisto del bene oggetto di leasing. In data 12/12/2017 si è perfezionato il contratto di acquisto del bene in leasing e si è iscritto nello stato patrimoniale il relativo valore di riscatto.

Il predetto cespite non è utilizzato nel processo produttivo, e di il relativo valore netto contabile non ha subito la correlata svalutazione, sulla base di una trattativa di vendita in corso.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2017	1.680.272
Saldo al 31/12/2016	1.676.301
Variazioni	3.971

Esse risultano composte da partecipazioni e da crediti immobilizzati.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 1.656.738. Le partecipazioni immobilizzate in società controllate sono iscritte in bilancio con il metodo del patrimonio netto, mentre la partecipazione nella società collegata Amgas Blu srl è iscritta con il metodo del costo storico comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, icosti di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società controllata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 23.534 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, nonché operazioni già in essere all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i crediti rilevati si riferiscono a all'01.01.2016, che pertanto possono continuare ad essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti, fino a esaurimento dei relativi effetti in bilancio.

In questa voce sono iscritti crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Valore di bilancio	186.826	1.465.941	-	-	-	1.652.767	-	-
Variazioni nell'esercizio								
Totale variazioni	3.971	0	0	0	0	3.971	0	0
Valore di fine esercizio								
Valore di bilancio	190.797	1.465.941	-	-	-	1.656.738	-	-

Si precisa che limitatamente alla partecipazione della controllata AM Service srl si è proceduto, nell'esercizio in commento, alla rivalutazione di Euro 3.971 per adeguare il relativo valore a quello corrispondente al Patrimonio Netto, così come risultante dal bilancio chiuso al 31/12/2017.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso altri	23.534	0	23.534	23.534
Totale crediti immobilizzati	23.534	0	23.534	23.534

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni. Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 23.534.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali per utenze	23.534

CREDITI IMMOBILIZZATI ISCRITTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai crediti immobilizzati iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti dalla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
AM Service srl	Foggia	03490310715	20.000	3.971	190.797	20.000	100,00%	190.797

Tutte le partecipazioni in società controllate sono possedute direttamente.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese collegate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Amgas Blu srl	Foggia	03788910713	10.000	1.814.599	2.079.922	2.000	20,00%	1.465.941

Tutte le partecipazioni in società collegate sono possedute direttamente.

La partecipazione si riferisce alla società collegata Amgas blu srl, che risulta iscritta a "costo storico" pari ad euro 1.465.941. Il differenziale di valore tra il costo e il patrimonio netto contabile risultante dal bilancio della società collegata risulta ampiamente giustificabile in ragione delle plusvalenze implicite nel patrimonio sociale corrispondenti ad un valore di mercato notevolmente superiore al valore iscritto in bilancio. A tal fine si mette in evidenza che la cessione della quota dell'80% della citata partecipazione avvenuta nel 2011 è stata conclusa ad un corrispettivo pari ad euro 11.586.000 circa, pertanto il valore posseduto, pari al 20% del capitale sociale, risulta inferiore all'attuale valore di mercato considerando anche l'avvenuto aumento di valore del pacchetto clienti sottostante alla valutazione della collegata

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	23.534	23.534
Totale	23.534	23.534

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2017 è pari a euro 10.866.198. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.332.423.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

La valutazione delle rimanenze di magazzino, costituite essenzialmente da materiale di consumo per la manutenzione ordinaria della rete di distribuzione gas, è stata effettuata al minor valore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato; il calcolo del costo delle rimanenze è stato effettuato con il metodo del costo medio ponderato secondo il quale, per ciascuna categoria di beni, le quantità acquistate o prodotte fanno parte di un insieme in cui i beni sono ugualmente disponibili. La ponderazione è stata calcolata su base annuale. L'adozione di tale metodo è prevista dal c. 1 n. 10 dell'art. 2426 del codice civile e dall'art. 92 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Il costo così determinato non si discosta in modo apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Per la valutazione delle rimanenze costituite da beni fungibili è stato seguito il criterio del costo in quanto inferiore al valore corrente. Detto costo è stato determinato, in alternativa al criterio generale del costo specifico, con il metodo LIFO (la cui adozione è prevista dal n. 10 c. 1 dell'art. 2426 C.C. e dall'art. 92 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917), ossia assumendo che le quantità acquistate o prodotte più recentemente siano le prime a essere vendute o utilizzate in produzione.

Il costo così determinato non si discosta in modo apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 112.128.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2017 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	115.096	(2.968)	112.128
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	-	0	-
Acconti	-	0	-
Totale rimanenze	115.096	(2.968)	112.128

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 2) verso imprese controllate
- 3) verso imprese collegate
- 4) verso imprese controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irre recuperabilità. Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti al costo ammortizzato, nonché all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i crediti rilevati si riferiscono a operazioni già in essere all'01.01.2016, che pertanto possono continuare ad essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti fino a esaurimento dei relativi effetti in bilancio, ovvero di durata inferiore ai 12 mesi.

Crediti commerciali

La valutazione dei crediti commerciali, iscritti alla voce C.II.1), è stata effettuata al costo ammortizzato, che, in assenza di costi di transazione e in sostanziale coincidenza tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato, corrisponde al loro valore nominale.

La stima del fondo svalutazione crediti, rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente, per un importo complessivo di euro 499.037 è avvenuta in base alle caratteristiche di rischio di crediti simili, attraverso l'applicazione di percentuali così come evidenziato dalla tabella seguente:

Categoria di rischio	Percentuale di svalutazione
Assenza di contratto/Azione legale in corso	25%
Rifiuta pagamento/Parere legale negativo	10%
Recupero crediti gestito internamente dalla società	8%

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali scadenti oltre i 12 mesi al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti e di scarso rilievo. Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Di conseguenza, i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1, sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

Anche per i crediti in esame il Codice Civile e i principi contabili nazionali prevedono la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare in bilancio sono stati iscritti:

- alla voce C.II.2 Crediti v/controllate per euro 108.647
- alla voce C.II.3 Crediti v/collegate per euro 808.348
- alla voce C.II.4 Crediti v/controllanti per euro 52.751

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 1.603.524, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 8.755.657.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.513.073	(101.102)	4.411.971	1.531.237	2.880.734
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	29.583	79.065	108.648	75.596	33.052
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	763.650	44.698	808.348	808.348	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	275.797	(223.046)	52.751	52.751	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	83.577	(34.371)	49.206	26.946	22.260
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.719.296	(115.772)	1.603.524		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.333.538	387.671	1.721.209	971.203	750.006
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.718.514	37.143	8.755.657	3.466.081	3.686.052

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Composizione Crediti v/controllate

I crediti verso le società controllate sono costituiti:

- da crediti di natura commerciale per un importo pari a euro 75.596;
- da crediti di natura finanziaria per un importo pari a euro 0.;
- altro 33.052.

Composizione Crediti v/collegate

I crediti verso le società collegate sono costituiti:

- da crediti di natura commerciale per un importo pari a euro 683.010 e si riferiscono esclusivamente alla fornitura del servizio di vettoriamento del gas;
- da crediti di natura non commerciale per un importo pari a euro 125.338 e si riferiscono a crediti su clienti ceduti e non ancora incassati.

Composizione Crediti v/controllante

I crediti verso la società controllante sono costituiti da:

- da crediti di natura commerciale per un importo pari a euro 36.000;
- da crediti per permessi cariche elettive per euro 16.751;

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altrⁱ", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 1.721.209

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
per locazione immobile	88.072
verso CCSEA	477.245
verso GME per TEE	252.250
verso i dipendenti per contributi INPDAP sospesi	17.265
verso il personale per prestiti	13.054
anticipi a fornitori	102.816
verso altri	20.501

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
verso dipendenti per contributi INPDAP	112.607
pe locazione immobile	131.010
contenzioso su tariffa agevolata (Congregazione Ancelle)	268.745
credito verso Stazione Appaltante Atem Foggia 2	234.129
credito verso Inpdap	3.515

CREDITI CIRCOLANTI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli crediti dell'Attivo circolante iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione esclusivamente ai crediti sorti dalla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

Relativamente ai crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi, la valutazione del credito è effettuata al valore nominale, più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti si precisa che i crediti dell'attivo circolante relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche. Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti presenti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.411.971	4.411.971
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	108.648	108.648
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	808.348	808.348
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	52.751	52.751
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	49.206	49.206
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.603.524	1.603.524
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.721.209	1.721.209
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.755.657	8.755.657

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 1.998.413, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.347.496	(1.353.726)	1.993.770
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	17.515	(12.872)	4.643
Totale disponibilità liquide	3.365.011	(1.366.598)	1.998.413

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 623.996. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	0	-
Risconti attivi	869.615	(245.619)	623.996
Totale ratei e risconti attivi	869.615	(245.619)	623.996

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2017	31/12/2016
Risconti attivi su assicurazioni	17.779	16.620
Risconti attivi su spese di pubblicità		
Risconti attivi su noleggi		2.700
Risconti attivi su abbonamenti		308
Risconti attivi per interessi su debiti	434.267	513.407
Risconti attivi su leasing e oneri su mutuo	163.265	326.285
Risconti attivi su spese telefoniche	196	90
Risconti attivi su canoni manutenzione	8.416	7.304
Risconti attivi su altre prestazioni	73	1.815
TOTALE	623.996	869.615

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi			
Risconti attivi	78.836	545.160	391.806

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 40.967.276 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 23.528.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Incrementi		
Capitale	24.500.000	-	-		24.500.000
Riserve di rivalutazione	12.585.832	-	-		12.585.832
Riserva legale	1.742.618	-	1.751		1.744.369
Altre riserve					
Varie altre riserve	477.812	-	33.269		511.080
Totale altre riserve	477.812	-	33.269		511.080
Utili (perdite) portati a nuovo	1.602.466	-	-		1.602.466
Utile (perdita) dell'esercizio	35.020	35.020	-	23.529	23.529
Totale patrimonio netto	40.943.748	35.020	35.020	23.529	40.967.276

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo finanziamento sviluppo investimenti	357.583
Fondo riserva rivalutazione partecipazione AM Service srl	153.498
Totale	511.080

Destinazione dell'utile esercizio 2016

L'utile dell'esercizio 2016, pari ad euro 35.020 alla data del 01/01/2017, secondo le disposizione dell'OIC n.21, è stato destinato per euro 1.751 ad incremento della riserva legale e per euro 33.269 è stato portato ad incremento del "f.do riserva rivalutazione partecipazione Am Service" come disposto dal verbale di approvazione del bilancio 2016 del 28/06/2017.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Secondo le indicazioni dell'OIC n.28 la disponibilità delle voci del patrimonio netto sono così classificate: A=possibilità di utilizzo per operazioni su capitale, B= possibilità di utilizzo per copertura perdite, C= possibilità di utilizzo per distribuzione ai soci.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	24.500.000	capitale		-
Riserve di rivalutazione	12.585.832	riserva di capitale	A,B	12.585.832
Riserva legale	1.744.369	riserva di utili	B	1.744.369
Altre riserve				
Varie altre riserve	511.080	riserva di capitale e di utili	A,B,E	511.080
Totale altre riserve	511.080	riserva di capitale e di utili	A,B,E	511.080
Utili portati a nuovo	1.602.466	utile	A,B,C	1.602.466
Totale	40.943.747			16.443.747

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarî E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
fondo sviluppo investimenti	357.584	riserva di capitale	E	357.584
fondo riserva rivalutazione partecipazione AM Service	153.498	Riserva di utili	A,B	153.498
Totale	511.080			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarî E: altro

La riserva di rivalutazione è stata formata nell'esercizio 2003 in seguito alla trasformazione in società per azioni dell'azienda speciale AmGas in base alle previsioni dell'art. 115 TUEL; la stessa è soggetta alle norme ivi richiamate, non è distribuibile ma utilizzabile a copertura perdite.

La voce Altre riserve è costituita da "F.do finanziamento sviluppo investimenti" per Euro 357.584 e dal "F.do riserva rivalutazione partecipazione AM Service" per euro 153.498.

La voce F.do finanziamento sviluppo investimenti ha natura di riserva di capitale, essendo costituita da ulteriori apporti del socio Comune di Foggia vincolati all'effettuazione di nuovi investimenti, per i quali la società ha già presentato apposito programma.

La voce F.do riserva rivalutazione partecipazione AM Service ha natura di riserva di utili, costituita dalla quota di rivalutazione della partecipazione della società controllata Am Service srl. Tale partecipazione è iscritta in bilancio con il metodo del Patrimonio Netto, in applicazione dell'OIC n. 17 e dell'art. 2426 c.c.. La riserva legale è formata con accantonamenti di utili degli esercizi precedenti ed ha natura di riserva di utili, vincolata per legge e, nei casi di distribuzione, concorre a formare il reddito del percipiente.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro -1. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13.

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella classe "B.2) del Passivo" per euro 289.123, si precisa che trattasi:

- a. di imposte probabili, aventi ammontare o data di sopravvenienza indeterminata, derivanti da accertamenti non definitivi o contenziosi in corso e altre fattispecie similari;
- b. di rischi di natura commerciale

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	388.012	-	140.943	528.955
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	-	-	-	461.595	-
Utilizzo nell'esercizio	-	98.889	-	140.943	-
Totale variazioni	0	98.889	0	320.652	221.763
Valore di fine esercizio	-	289.123	-	461.595	750.718

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2017	31/12/2016
F.do per rischi e oneri legali	461.595	140.943
Totale	461.595	140.943

Con riferimento ai contenziosi avverso le sentenze della CTR Puglia sez. staccata di Foggia n. 844/2017 del 14/03/2017 e n. 2643/2016 del 07/11/2016 rispettivamente per euro 1.8 milioni e 0.5 milioni, che hanno ribaltato il giudizio positivo dei Giudici di prime cure, in fase di chiusura del bilancio del precedente esercizio, il rischio di soccombenza è stato sottoposto al giudizio degli esperti legali incaricati dalla società, che per vie brevi hanno riferito l'infondatezza della impugnazione proposta dalla Agenzia delle Entrate, ritenendo ragionevole sia il ricorso per Cassazione avverso la sentenza n. 844/2017 sia il ricorso incidentale relativo alla pronuncia n.2646/2016, pertanto sulla base del disposto del Legale societario, si è ritenuto ragionevole non effettuare alcun adeguamento del fondo rischi ed oneri.

Considerato il parere dei legali, è stato proposto controricorso in Cassazione avverso le due sentenze di cui sopra, depositato in data 22/09/2017 cronologico n.6.362.

Successivamente, a seguito di rituali istanze di sospensione dell'esecuzione in pendenza di giudizio la CTR Puglia sez. 27, della sezione distaccata di Foggia con ordinanze collegiali n. 150/2017 del 09 febbraio 2018 e n. 151/2017 del 09 febbraio 2018 ha disposto la sospensione dell'esecuzione "previa accensione e deposito di una polizza fideiussoria assicurativa o bancaria di importo pari alla pretesa fiscale globale".

La polizza fideiussoria non è stata depositata, in quanto non sono stati individuati enti assicurativi e bancari disponibili a concedere garanzie per gli addebiti notificati. A seguito del mancato deposito della fideiussione, l'Agenzia della Riscossione in data 09/04/2018 notificava avviso di pignoramento presso terzi dei saldi di c/c bancario, di contro la società aveva già predisposto l'istanza per la definizione agevolata dei ruolliche è stata prontamente depositata in data 11/04/2018, ai sensi dell'art. 1 D.L. 148/2017, per i seguenti importi:

- € 335.187,31 (riferito alla cartella 64317014447501009000);
- € 2.602.986,41 (riferito alla cartella 64317014447526006000).

Per un totale di € 2.938.173,72, conseguendo un abbattimento della pretesa fiscale pari ad euro 2.010.845,17. Pertanto la società oltre alle somme indisponibili ha provveduto ad accantonare ulteriori somme pari euro 461.594,67, così da assicurare la copertura integrale di tale pretesa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 986.750;
- nella voce D.13 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2017 per euro 25.747 Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 57.471

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	935.716

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	54.371
Altre variazioni	(3.337)
Totale variazioni	51.034
Valore di fine esercizio	986.750

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti ai Fondi di previdenza complementare per complessivi euro 57.471 al Fondo Pegaso, nonché euro 3.337 per imposta sostitutiva sulla rivalutazione del tfr.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti di natura finanziaria

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

- alla voce D 3) per euro 3.141.108
- alla voce D 4) per euro 7.666.519

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti al costo ammortizzato, nonché all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti rilevati si riferiscono a operazioni già in essere all'01.01.2016, che pertanto possono continuare ad essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti, fino a esaurimento dei relativi effetti in bilancio, ovvero di durata inferiore ai 12 mesi.

L'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso soci per finanziamenti, per i debiti verso banche e per i debiti verso altri finanziatori, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31/12/2017.

I debiti che interessano il piano di ristrutturazione del debito, ad esclusione del mutuo verso Unicredit bank, la rilevazione è comprensiva degli interessi ed oneri accessori, imputando ai risconti la quota non ancora maturata alla data del 31/12/2017.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro 263.909, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi. Si precisa, inoltre, che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali scadenti oltre i 12 mesi al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti/di scarso rilievo.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Composizione Debiti v/controllate

I debiti verso le società controllate pari ad euro 148.596 sono costituiti esclusivamente da debiti di natura commerciale.

Composizione Debiti v/collegate

I debiti verso le società collegate pari ad euro 3.785 sono costituiti esclusivamente da debiti di natura commerciale.

Composizione Debiti v/controllanti

I debiti verso la controllante (Comune di Foggia) pari ad euro 19.857 sono costituiti esclusivamente da corrispettivo per la vigilanza del servizio di vettoramento del gas affidato sino all'espletamento della imminente procedura di gara.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
debiti a esigibilità sospesa	3.545.371
debiti verso Equitalia	25.521
debiti verso CCSE	908.684
debiti verso il personale (produttività e ferie non godute)	136.189
debiti per titoli di efficienza energetica (TEE)	252.250
altri debiti (depositi cauzionali, trattenute su stipendi, ecc.)	10.608

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 17.140.734.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	-	0	-	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	3.061.236	79.872	3.141.108	2.141.108	1.000.000	-
Debiti verso banche	8.146.373	(479.854)	7.666.519	497.324	7.169.195	5.738.440
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-	-
Acconti	59.338	(59.338)	-	-	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	1.131.530	(867.621)	263.909	263.909	-	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	123.909	24.687	148.596	148.596	-	-
Debiti verso imprese collegate	2.672	1.113	3.785	3.785	-	-
Debiti verso controllanti	20.012	(155)	19.857	19.857	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-	-	-
Debiti tributari	124.100	(53.013)	71.087	71.087	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.007.636	(60.386)	947.250	187.808	759.442	517.142
Altri debiti	4.578.555	300.068	4.878.623	1.312.878	3.565.745	-
Totale debiti	18.255.361	(1.114.627)	17.140.734	4.646.352	12.494.382	-

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

DEBITI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che i debiti relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti della società riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	3.141.108	3.141.108
Debiti verso banche	7.666.519	7.666.519
Debiti verso fornitori	263.909	263.909
Debiti verso imprese controllate	148.596	148.596
Debiti verso imprese collegate	3.785	3.785
Debiti verso imprese controllanti	19.857	19.857
Debiti tributari	71.087	71.087
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	947.250	947.250
Altri debiti	4.878.623	4.878.623
Debiti	17.140.734	17.140.734

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti: debito residuo su mutuo unicredit bank di euro 5.700.330; detto mutuo di originari euro 9.000.000 stipulato in data 26/07/2006 rimborsabile in 25 anni, con rata posticipata semestrale, è assistito da ipoteca di I° grado per complessivi euro 18.000.000 sull'immobile adibito a Sede Legale. Vi è inoltre l'iscrizione di ipoteca di 2° grado, sempre sull'immobile di proprietà, in relazione al debito verso Equitalia /Agenzia delle Entrate, definito con transazione fiscale e rientrato nell'accordo di ristrutturazione in merito alle sanzioni, che risulta essere stato integralmente pagato tramite compensazione ex art. 28 quater del DPR 600/73. Alla data di chiusura del bilancio non è ancora stata attivata la procedura per la richiesta della conseguente cancellazione.

	Debiti assistiti da garanzie reali	
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	-	3.141.108
Debiti verso banche	5.700.330	7.666.519
Debiti verso fornitori	-	263.909
Debiti verso imprese controllate	-	148.596
Debiti verso imprese collegate	-	3.785
Debiti verso controllanti	-	19.857
Debiti tributari	-	71.087
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	947.250
Altri debiti	-	4.878.623
Totale debiti	5.700.330	17.140.734

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Unicredi corporate banking	Mutuo ipotecario	31/07/2031	SI	Ipoteca su immobile	Semestrale
	Mutuo chirografario				

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

Alla voce D.3 del passivo sono iscritti i finanziamenti ricevuti:

- dai soci per capitale pari ad euro 3.000.000, oltre interessi maturati al 31/12/2017 per euro 141.108.
- In data 23/06/2015 il Comune di Foggia con delibera n.130 ad oggetto "Finanziamento del Comune alla società comunale Amgas S.p.a. a supporto della conclusione anticipata del Piano di Ristrutturazione del debito" concedeva un finanziamento di euro 3.000.000,00 finalizzato alla conclusione anticipata del Piano di Ristrutturazione del debito, al tasso "Euribor 3mesi/365" aumentato di 3 punti percentuali annuo. In data 01/07/2015 la società Amgas riceveva l'importo di euro 1.500.000,00 mentre la residua parte è stata erogata in data 23/12/2016 ed è a tutt'oggi nelle disponibilità liquide destinate alla conclusione anticipata del Piano. Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei suddetti finanziamenti al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono del tutto assenti; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Operazioni di ristrutturazione del debito

Informazioni generali sull'operazione

Accordi di ristrutturazione (data di omologazione 26/05/2011). Ai sensi del principio contabile nazionale OIC n.6, si rappresentano i debiti oggetto di ristrutturazione con l'indicazione dei relativi proventi ed oneri riportati nelle partite straordinarie, derivanti dagli accordi di ristrutturazione dei debiti artt. 182 , e della Legge Fallimentare presentati dalle ex bis ter quater società Amgas S.p.A. e Amgas blu S.p.A. (quest'ultima incorporata da Amgas Spa con atto di fusione del notaio Paolo Simonetti del 27/10/2011). Gli accordi risultano essere distinti anche se la loro presentazione è avvenuta in maniera unitaria, in considerazione della connessione reciproca che li lega. Il programma di ristrutturazione ha previsto la suddivisione dei creditori in classi:

a) Principali creditori:

Edison spa
Unicredit spa
Unicredit leasing spa
Dexia Crediop spa
Banca Popolare dell'EmiliaRomagna (BPER)

b) Fornitori minori:

in cui rientrano i fornitori che a vario titolo hanno avuto rapporti con Amgas S.p.A.

c) Debiti verso l'Erario

posizioni debitorie fiscali al 30 giugno 2010 oggetto di transazione con l'Agenzia delle Entrate.
I creditori di Amgas S.p.A. sono:

- Unicredit S.p.A. per mutuo ipotecario;
- Unicredit Leasing S.p.A.;
- Dexia crediop S.p.A.;
- BPER S.p.A.;
- Fornitori minori;
- Erario.

I creditori di Amgas Blu S.p.A. sono:

- Edison S.p.A.,
- Unicredit S.p.A. per credito chirografario.

Qui di seguito si riepilogano, così come stabilito dal richiamato principio contabile OIC n. 6, i debiti a scadere per singolo accordo alla data del 31/12/2017:

Unicredit per mutuo ipotecario

L'Accordo stilato con l'Istituto, prevede che il finanziamento in essere è regolato alle stesse condizioni e termini previsti nei contratti originari.

Esposizione complessiva alla data di ristrutturazione del 30/06/2010: € 8.259.390.

Saldo al 31/12/2017: € 5.700.329,54

L'operazione non ha prodotto nessun beneficio economico

Unicredit Leasing spa

Il contratto di leasing si è estinto con il pagamento dell'ultima rata in data 24/10/2017. Il bene oggetto di leasing è stato riscattato con contratto sottoscritto in data 12/12/2017 ai rogiti del notaio Angelo Busani in Milano repertorio n. 40.717/18.852.

L'operazione non ha prodotto nessun beneficio economico ad eccezione dell'allungamento dei termini di scadenza del contratto.

Dexia Crediop spa

L'esposizione al 30/06/2010 ammontava ad € 2.533.520.

Il debito aggiornato al 2/03/2011 (data dell'accordo) comprensivo di spese ed interessi ammontava ad € 2.360.941 di cui € 370.387 temporaneamente non esigibile;

Il debito residuo al 31/12/2017 al netto delle rate saldate ammonta ad € 616.147,75 con un piano di ammortamento di n. 19 rate annuali posticipate costanti di € 32.429 (comprensive di quota capitale ed interessi) fino all'anno 2036.

L'operazione non ha prodotto nessun beneficio economico nell'esercizio in corso considerando che la falcidia ottenuta è "temporaneamente non esigibile", per lo meno fino al momento del versamento dell'ultima rata.

Momento quest'ultimo nel quale si concretizzerà anche il beneficio economico.

Banca Popolare dell'Emilia Romagna (BPER)

Il credito vantato da BPER scaturisce dall'escussione parziale della fideiussione che ammonta ad € 855.843 comprensivo di interessi e spese maturate al 31/12/2010.

Al 30/06/2010 il debito verso l'Istituto finanziario ammontava ad € 827.466, altresì al 2/03/2011 (data dell'accordo) il debito ammontava ad € 855.843, di cui € 127.042 temporaneamente non esigibile pertanto al 30 giugno 2011 risulta un'esposizione netta di circa € 728.801.

Il debito residuo in linea capitale al 31/12/2017 risulta essere di € 211.337,60 il cui pagamento avverrà in rate annuali posticipate costanti di €11.123 comprensive di interessi fino al 2036.

L'operazione non ha prodotto nessun beneficio economico nell'esercizio in corso considerando che la falcidia ottenuta è ancora "temporaneamente non esigibile".

Momento quest'ultimo nel quale si concretizzerà anche il beneficio economico.

Edison spa

L'esposizione al 30/06/2010 ammontava ad € 11.841.938;

debiti ad esigibilità sospesa € 2.441.808;

Versamento in acconto € 1.750.000;

Versamenti degli altri terzi pignorati 78.030 (76.230 da Italcogim e € 1.800 da Banca Popolare di Milano);

Spese sostenute in seguito all'accordo di ristrutturazione € 375.000.

Ulteriori versamenti:

15/03/2011 € 150.000;

30/06/2011 € 5.548.783,18 (I delegazione di pagamento);

22/12/2011 € 127.110,00, pagamento anticipato.

12/03/2013 € 127.941,28 pagamento rata

26/06/2014 € 129.107 pagamento rata

19/06/2015 € 727.421 pagamento rata

24/06/2016 € 727.421 pagamento rata

Il residuo debito di € 727.421 è stato versato secondo il piano di ammortamento concordato in data 21/06/2017. Pertanto alla data del 31/12/2017 tale debito risulta estinto.

L'operazione non ha prodotto nessun beneficio economico nell'esercizio in corso considerando che la falcidia ottenuta è ancora "temporaneamente non esigibile".

Momento quest'ultimo nel quale si concretizzerà anche il beneficio economico.

Unicredit spa

L'Accordo di ristrutturazione prevede che il pagamento del debito scaduto comprensivo di interessi ammontante ad € 3.863.391 alla data di riferimento dell'accordo, di cui € 763.391 versati in acconto, € 1.569.863 versati con la I delegazione di pagamento il 30/06/2011. Pertanto il debito residuo di € 924.003 al netto del debito ad esigibilità sospesa pari a € 606.134, sarà versato come da piano di ammortamento allegato al suddetto accordo.

Alla data del 31/12/2017 il debito residuo comprensivo di interessi ed oneri accessori ammonta ad € 1.008.206,99

L'operazione non ha prodotto nessun beneficio economico nell'esercizio in corso.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 203.981.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	119.323	(118.912)	411
Risconti passivi	215.912	(12.342)	203.570
Totale ratei e risconti passivi	335.235	(131.254)	203.981

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2017	31/12/2016
-------------------------	-------------------	-------------------

Risconti passivi su diritti di superficie	0	1.033
Risconti passivi su diritti di uso fibre ottiche		214.879
Totale	203.570	215.912

Ratei passivi	31/12/2017	31/12/2016
Ratei passivi su assicurazioni	411	
Ratei passivi su 14ma mensilità	0	13.101
Ratei passivi su oneri bancari	0	51
Ratei passivi su produttività	0	104.514
Ratei passivi su manutenzione impianti	0	1.657
Totale	411	119.323

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	411	0	0
Risconti passivi	11.309	192.261	135.708

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 5.375.828.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 332.908

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
distribuzione gas metano mediante condotte	5.375.828
Totale	5.375.828

La società svolge l'attività di distribuzione e misura di combustibili gassosi mediante condotte (gas metano) nel rispetto delle norme emanate dalla ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente).

I ricavi dell'attività di distribuzione e misura calcolati secondo il meccanismo della perequazione e i ricavi per lavori di allaccio e altre prestazioni accessorie all'attività caratteristica ammontano ad euro 5.375.828.

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la suddivisione per aree geografiche.

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per aree geografiche di destinazione è esposta nel prospetto seguente.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	5.375.828
Totale	5.375.828

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

La voce A.5 comprende gli altri ricavi e proventi per euro 332.908 e sono costituiti essenzialmente da ricavi rivenienti dalla locazione dell'immobile adibito a Sede Legale, dal contratto di servizi con la società partecipata AM Service srl e da rettifiche di poste di bilancio non ordinarie.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono pari ad euro 461.595 stati iscritti alla voce B.12 e vanno ad incrementare il rispettivo fondo nella stato patrimoniale alla voce B.4.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 6.386.287.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Composizione dei proventi da partecipazione

Nella voce C.15 del Conto economico sono stati rilevati per competenza tutti i proventi derivanti da partecipazioni in società, joint venture e consorzi, iscritte sia nelle immobilizzazioni finanziarie sia nell'Attivo circolante. L'importo complessivo di tale voce ammonta a euro 383.699.

Inoltre, ai fini di quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 11 C.C., si precisa che non risultano iscritti alla voce C.15 proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

Di seguito si forniscono, in base all'origine, informazioni sui proventi da partecipazioni diversi dai dividendi, che compongono la voce C.15 di Conto economico.

Alla voce c.15 sono iscritti i proventi da partecipazione relativi all'incasso dei dividendi della società collegata Amgas blu per euro 383.699.

Alla voce c.16 sono iscritti gli interessi attivi su depositi bancari e la rivalutazione del credito per l'anticipazione TFR per complessivi euro 528.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	63.213
Altri	322.483
Totale	385.696

La maggior parte degli oneri finanziari derivano dagli interessi dovuti sui debiti rientranti nel piano di ristrutturazione del debito.

Si evidenziano oneri finanziari per euro 156.840 derivanti dalla minusvalenza relativa all'acquisto di Titoli di Efficienza energetica ed il loro valore di rimborso.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nella voce di Conto economico D.18 "Rivalutazioni" è stato iscritto il valore per euro 3.971 corrispondente all'incremento della valutazione della partecipazione nella controllata AM Service Srl. iscritta con il metodo del patrimonio netto.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti derivanti da avvisi di liquidazione e di rettifica.
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziata in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziata e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	165.704
Imposte relative a esercizi precedenti	39.029
Imposte differite: IRES	
Imposte differite: IRAP	
Riassorbimento Imposte differite IRES	
Riassorbimento Imposte differite IRAP	
Totale imposte differite	
Imposte anticipate: IRES	2.396
Imposte anticipate: IRAP	
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	
Totale imposte anticipate	
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	
Totale imposte (20)	207.129

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
di esercizi precedenti	6.678.854			7.151.254		
Totale perdite fiscali	6.678.854			7.151.254		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	6.678.854	24,00%	1.602.925	7.151.254	24,00%	1.716.301

Deduzioni extracontabili – riassorbimento naturale

L'art. 109, c. 4, lettera b), secondo periodo, del TUIR nella versione precedente alle modifiche apportate dall'art. 1, c. 33, lett. q), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008), prevedeva che, in caso di imputazione al Conto economico di rettifiche di valore e accantonamenti per importi inferiori ai limiti massimi previsti dalla disciplina del reddito di impresa, fosse possibile operare maggiori deduzioni, a condizione che la parte di tali componenti negativi non imputata a Conto economico fosse indicata in un apposito prospetto della dichiarazione dei redditi (ex quadro EC), dal quale risultassero anche le conseguenti divergenze tra valori civilistici e fiscali dei beni e dei fondi. Il predetto art. 1, c. 33, della legge finanziaria 2008 ha disposto la soppressione della suddetta facoltà dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007.

Per le deduzioni extracontabili accumulate sino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2007, la società non ha esercitato l'opzione per l'affrancamento a pagamento (imposta sostitutiva) e, pertanto, ai fini IRES, procede al naturale riassorbimento mediante variazioni fiscali in aumento che transitano dall'apposito rigo del quadro RF della dichiarazione dei redditi.

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

	IRES	Irap
Risultato prima delle imposte (a)	230.658	2988754
Aliquota ordinaria applicabile	24	4,82%
Onere fiscale teorico	55.358	144058
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Variazioni permanenti in aumento	676.864	159869
Variazioni permanenti in diminuzione	418.185	2147324
Totale Variazioni	258.679	-1987455
Imponibile fiscale	489.337	1001299
Imposte dell'esercizio	117.441	48263
Valore iscritto nella voce 20) del Conto Economico	117.441	48263
Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi (imposte anticipate)		
Differenze temporanee in aumento	599	
Totale variazioni in aumento	599	
Imposte anticipate	599	
Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi (imposte differite)		
Differenze temporanee in diminuzione		
Totale variazioni in diminuzione		
Imposte differite		
Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in aumento (utilizzi f.do imposte differite)		
Riversamento differenze temporanee in aumento		
Totale differenze riversate		
Totale imposte		
Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in diminuzione (utilizzi attività per imposte anticipate)		
Riversamento differenze temporanee in diminuzione	2.396	
Totale differenze riversate	2.396	
Totale imposte		
Rilevazioni contabili effettuate nell'esercizio		
Imposte dell'esercizio (a)	117.441	48263

Imposte anticipate (b)	599	
Imposte differite passive (c)		
Utilizzo f.do imposte differite esercizio precedente (d)		
Diminuzione imposte anticipate esercizio precedente (e)	2.995	
Imposte totali iscritte alle voce 20) Conto Economico	115.045	48263
Aliquota effettiva		

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2017, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2017, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto si sono utilizzate perdite di esercizi precedenti che hanno azzerato completamente l'imponibile.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte dall'attività operativa e le modalità di impiego;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è stato determinato con il metodo diretto, evidenziando direttamente i flussi finanziari positivi e negativi lordi derivanti dalle attività incluse nell'attività operativa, in altre parole, il flusso di liquidità è scomposto nelle principali categorie di pagamenti ed incassi lordi.

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di investimento derivano da:

- investimenti per estensione rete e diramazione allacciamenti e per l'adeguamento del piano di messa a norma degli impianti e delle strutture aziendali

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di finanziamento sono costituiti, prevalentemente, da:

- rimborso dei debiti relativi al piano di ristrutturazione

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2017, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies C.C.
- Informazioni richieste dalla legge in merito a start-up e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis c.c.)
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata
- Informativa di cui alla Legge 04.08.2017 n. 124, art. 1, commi 125-126-127

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	28
Operai	7
Totale Dipendenti	35

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	21.984	25.949

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	14.800

Il compenso alla società di revisione è stato è omnicomprensivo.

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art.2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 24.500.000 è rappresentato da 24.500 azioni ordinarie di nominali euro 1.000 cadauna. Si precisa che al 31/12/2016 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato. Nell'esercizio in commento non sono state emesse azioni.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società ha contratto i seguenti impegni:

per l'anno 2017, il GME ha comunicato la quota di obbligo per il raggiungimento degli obiettivi di efficienza energetica pari a n.4.766 Certificati Bianchi (c.d. TEE)

L'importo degli impegni non è quantificabile a causa dell'andamento instabile dei mercati.

Alla data del 31/12/2017 la quotazione dei TEE si attestava 337,29 per certificato quantificando l'importo dell'obbligo in circa 1.607.000 euro.

Si precisa che la nuova normativa in materia dei TEE prevede la possibilità di compensare la quota di obbligo in capo a ciascun distributore obbligato invece, senza incorrere in sanzioni nel caso di conseguimento nel primo anno di almeno il 60% di essa, nell'anno successivo anziché nel biennio successivo come fino ad allora previsto. I titoli acquistati entro il 2018 verranno rimborsati dall'Autorità nel mese di novembre 2018 ad un prezzo di rimborso ancora da stabilire.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Le garanzie prestate dalla società sono le seguenti:

- ipoteca di primo grado sul fabbricato ove è la sede della società fino a concorrenza della somma di € 18.000.000, concessa a garanzia del mutuo ipotecario stipulato con la Banca di Roma S.p.A. di originarie € 9.000.000 ;
- ipoteca volontaria di secondo grado sul fabbricato ove è la sede della società fino a concorrenza dell'importo di € 6.549.122 concessa a favore dell'Agenzia delle Entrate di Foggia con atto per Notar Paolo Simonetti del 16/12/2011 (rep. 12723 – racc. 8981) a fronte del debito di iniziali € 3.274.561 liquidato in relazione alle imposte relative agli anni 2009 e 2010, ridotto ad € 2.878.941,40 per effetto della transazione fiscale perfezionata dalla Società nell'ambito dell'accordo di ristrutturazione dei debiti intervenuto ai sensi dell'art.182-ter- l. fall.. Il debito garantito risulta essere stato estinto sin dallo scorso anno, bis mentre solo in data 04.08.2014 l'Agenzia delle Entrate autorizzava il Conservatore dei RR.II. alla cancellazione della ipoteca volontaria iscritta a carico della società. Alla data di chiusura di bilancio non risulta ancora perfezionata la citata cancellazione.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Alla data del 31/12/2017 le passività potenziali sono costituite dai seguenti contenziosi:

- 1) Contenzioso avverso le sentenze della CTR Puglia sez. staccata di Foggia n. 1389/26/14 e n. 1390/26/14 per euro 2.2 milioni, che hanno ribaltato il giudizio positivo dei Giudici di prime cure, il rischio di soccombenza è stato definito possibile dagli esperti legali incaricati dalla società, pertanto non è stato effettuato alcun adeguamento del fondo rischi ed oneri;
- 2) Contenzioso per reati penali commessi dall'ex dirigente ai danni della società. I legali societari ritengono che non sussistano passività a carico della società, trattandosi nella fattispecie penale di un'azione risarcitoria.
- 3) Per quanto riguarda la controversia inerente all'impugnazione della revoca da parte dell'ex organo di controllo, il legale societario ha comunicato che la richiesta di euro 120 mila formulata dalla controparte rappresenta una passività finale probabile, pertanto è stata ritenuta ragionevole la stima effettuata negli esercizi precedenti di pari importo nel fondo rischi ed oneri ;
- 4) Relativamente alla controversia nei confronti della Cofely Italia spa (ora Engie servizi spa) con sentenza del tribunale di Foggia n. 1690/2016 è stata accolta l'opposizione avverso il decreto ingiuntivo con il quale veniva ingiunto alla Cofely Italia il pagamento della somma di euro 310 mila oltre spese ed interessi legali. Con tale sentenza il tribunale di Foggia ha condannato l'Amgas alla restituzione delle somme incassate. Nel corso dell'esercizio si è giunti ad un atto transattivo che prevedeva il pagamento di tre rate. Nel 2017 sono state corrisposte le prime due rate dell'importo complessivo di euro 243.718,63. Pertanto risulta un residuo debito di euro 119.807,79 da corrispondere il 30/06/2018 già stanziato nel fondo rischi ed oneri.
- 5) Relativamente al giudizio introdotto precedentemente al 31/12/2017 di AMGAS Spa verso il fallimento della FOGGIA SERVIZI Srl (Tribunale di Bari 18618/2017 R.G. Giudice Magaletti Nicola), la Curatela ha convenuto in giudizio anche i soci di quest'ultima società (AMGAS ed ATAF), ritenendoli responsabili in solido con l'Amministratore della Società ex art. 2476 del codice civile VII comma, per aver, presumibilmente, consentito che l'organo amministrativo proseguisse l'attività di impresa non meramente conservativa, pur essendo pienamente edotti dello stato di decozione nel quale versava la società fallita. Sulla base del parere fornito dal legale incaricato dalla società, "non appare improbabile il rigetto" della richiesta

risarcitoria formulata dalla curatela nei confronti del socio Amgas, anche in ragione dei decorsi termini di prescrizione. Pertanto non è stato effettuato alcun accantonamento a fondo rischi legali.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono state effettuate operazioni atipiche e inusuali che per significatività e rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Dopo la chiusura dell'esercizio in esame è stato regolarmente attuato quanto disposto al punto 3, comma 2 della deliberazione del Consiglio Comunale n.62, consistente nella cessione e vendita della società controllata AM Service, giusta atto - rep n. 98683 – raccolta n. 20415 - registrato in data 13.04.2018, a firma del notaio Michele Augelli, con il quale le parti hanno convenuto e stipulato la cessione e vendita da parte di AMGAS SpA al Comune di Foggia - della società AM SERVICE Srl per un importo di € 70.000,00.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 23.529 , come segue:

- il 5%, pari a euro 1.177, alla riserva legale;
- euro 22.352 a utili portati a nuovo;

Nota integrativa, parte finale

Foggia, 30 Maggio 2018

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità dell'atto:

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Il sottoscritto dott. Pier Luca Fontana, Presidente del Consiglio di Amministrazione dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello che sarà trascritto e sottoscritto sui libri sociali tenuti della società ai sensi di legge.

Il sottoscritto dott. Alessandro Torre professionista incaricato dal legale rappresentante della società alla presentazione della pratica attesta, ai sensi dell'art. 31, comma 2, quinquies della legge 340/2000, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, nonché il documento informatico relativo alla Nota Integrativa, sono conformi agli originali depositati presso la società.

Dichiarazione inerente l'imposta di bollo:

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Foggia autorizzata con provvedimento prot. 9138/98/2T estesa agli atti e/o documenti trasmessi per via telematica con nota prot. 9973/575/2001 Rep.2T del 07/12/2001 del Ministero delle Finanze – Agenzia delle Entrate – Dir. Reg.le per la Puglia Sez. staccata di Foggia.